

nota stampa

ASSILEA: ESTRANEI ALLE “INTESE RESTRITTIVE” DEL MERCATO DEI FINANZIAMENTI AUTO CONTESTATE DALL’AUTORITA’ GARANTE AD ALCUNI OPERATORI

L’ASSOCIAZIONE HA RACCOLTO E DIFFUSO DATI DI SETTORE CHE, PER LORO NATURA, NON SONO UTILI A FARE CARTELLO

IL GARANTE HA RICONOSCIUTO L’ATTIVITA’ DI ASSILEA A TUTELA DEI CONSUMATORI CON L’ADOZIONE - GIA’ UN ANNO PRIMA DELL’INIZIO DELL’INDAGINE - DI UN PROGRAMMA DI *COMPLIANCE ANTITRUST*

Assilea prende atto della decisione con la quale l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha contestato alle principali società attive nel settore dei finanziamenti per l’acquisto di automobili un’intesa restrittiva della concorrenza, attuata, secondo l’Autorità, anche attraverso l’utilizzo dei dati dell’Associazione italiana leasing, sia pur per un periodo molto limitato rispetto alla durata totale del presunto cartello (meno di 2 anni e mezzo sul totale di quasi 14 anni) e con una sanzione quasi simbolica (€ 11.694).

Assilea si ritiene del tutto estranea ai fatti in questione, non avendo mai contribuito in alcun modo a tale presunta intesa restrittiva tra le cosiddette *captive banks*, né tramite la diffusione di dati statistici – che l’Associazione ha sempre gestito nel rispetto formale e sostanziale del diritto della concorrenza – né costituendo l’occasione di contatti illeciti tra le parti.

Assilea è stata ascoltata dall’Autorità antitrust in merito a un’indagine di mercato e una riunione fra gli operatori oggetto di accertamento.

Durante il procedimento l’Associazione ha comprovato che la suddetta indagine è stata condotta a tantum, nel 2013, ha interessato tutti i comparti del leasing - Auto, Strumentale, Immobiliare, Energy e Nautica - e aveva ad oggetto informazioni pubbliche che sono state diffuse solo in forma aggregata e anonima. Circa la riunione presa in esame, aveva ad oggetto il generico andamento di tutto il mercato del leasing e non vi ha partecipato nessuna delle società del settore Auto sottoposte all’accertamento.

“Per loro natura i dati diffusi da Assilea non sono utili ad agevolare la costituzione di un cartello, in quanto non danno indicazioni dei comportamenti competitivi delle *captive* del settore Automotive”, dichiara il Presidente di Assilea, Enrico Duranti. *“La stessa Autorità antitrust ha riconosciuto che l’Associazione ha volontariamente e autonomamente adottato un programma di compliance antitrust in linea con i più elevati standard internazionali a datare dal giugno 2016, cioè circa un anno prima dell’avvio del procedimento, a riprova dell’attenzione che Assilea ha sempre avuto per questi temi e per l’attività di tutela dei consumatori”.*

Assilea valuterà in seno agli organi associativi competenti l’opportunità di impugnare la decisione dell’Autorità dinanzi al TAR Lazio, affinché quest’ultimo possa confermare la piena correttezza e legittimità dell’operato dell’Associazione e la sua totale estraneità all’intesa contestata alle *captive banks*.

ASSILEA - Associazione Italiana leasing - associa imprese di natura bancaria e finanziaria e imprese di locazione e noleggio di natura non bancaria di tutti i comparti merceologici del leasing. Le *captive banks* rappresentano una componente del tutto minoritaria dei soci (5 su circa 90). L’Associazione svolge istituzionalmente le attività di informazione e assistenza a favore dei Soci, favorendo la promozione del “prodotto leasing”, la soluzione dei problemi riguardanti l’attività di leasing, nonché le attività strumentali o connesse.

Per il perseguimento dei suoi fini Assilea promuove studi e ricerche riguardanti l’attività di leasing, anche mediante la realizzazione di pubblicazioni e convegni e intrattiene rapporti di collaborazione con le Autorità di vigilanza, altri Enti, Associazioni, Istituzioni ed Organismi in genere, sia pubblici che privati, italiani o esteri.